

IL CASO

Se viene meno la presenza nel Goriziano

di Andrea Valcic

La notizia della chiusura della sede universitaria a Cormons potrebbe rientrare tra le tante che riguardano i "salti mortali" che gli Atenei stanno facendo in questi tempi di austerità imposta, se non contenesse alcuni elementi che vale la pena analizzare perché assumono un significato diverso, e più allarmante del semplice taglio finanziario e amministrativo.

Il primo, sottolineato dallo stesso Rettore, Cristiana Compagno, riguarda la possibilità di alloggio per gli studenti frequentanti, la casa dello studente per intenderci. Non c'è più. Qui la politica regionale sull'accorpamento tra gli Erdisu, gli enti delegati alla gestione abitativa universitaria, di Udine e Trieste sta producendo i suoi primi risultati negativi, per l'ateneo friulano, mentre al contempo a Ronchi dei Legionari si inaugura un campus di marca giuliana.

Secondo: la mancata partecipazione attiva dei produttori del Collio goriziano allo sviluppo della sede universitaria. Ora è il momento dei lamenti, a buoi ormai scappati. A chi giova tutto questo?